

---

## **PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013**

### ***Il Revisore dei conti***

Premesso che nella riunione in data 17 luglio 2013 ha esaminato lo schema di bilancio di previsione 2013, approvato con deliberazione di Giunta comunale n.74 del 08.07.2013 unitamente agli allegati di legge;

Rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto e al regolamento di contabilità;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il DPR 31 gennaio 1996, n. 194;

delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 del Comune di **BORGORICCO**, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 17 luglio 2013

Il Revisore

**f.to Dott. Giovanni Zampieri**

## PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2013 E RELATIVI ALLEGATI

### Il Revisore dei conti

Esaminati gli schemi:

- della relazione previsionale e programmatica;
  - del bilancio di previsione per l'esercizio 2013;
  - del bilancio pluriennale 2013-2015;
- completi dei relativi allegati, predisposti dalla Giunta Comunale ed approvati con atto G.C. n. 74 del 08.07.2013;

### attesta

- che il bilancio di previsione per l'esercizio 2013, è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità e integrità, veridicità e attendibilità, pareggio finanziario e pubblicità;
- che al bilancio sono allegati:
  - 1) la relazione previsionale e programmatica;
  - 2) il bilancio pluriennale 2013-2015;
  - 3) il rendiconto per l'esercizio 2011;
  - 4) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, adottato con deliberazione di Giunta comunale n.49 del 22.04.2013;
  - 5) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Interno n.217 del 10/6/2003;
  - 6) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
  - 7) il Programma annuale in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione, previsto dall'art. 3, commi da 54 a 57 della legge 21 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificati dall'art. 46, commi 2 e 3 del succitato D.L. 25.6.2008 n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008 n.133;
  - 8) le risultanze dei rendiconti 2011 delle unioni di comuni, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - 9) le seguenti deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali:
    - n.71 del 08.07.2013 "Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche anno 2013. Conferma delle tariffe in vigore";
    - n.73 del 08.07.2013 "Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno 2013. Conferma delle tariffe in vigore";
    - n.72 del 08.07.2013 di determinazione del tasso di copertura del costo dei servizi a domanda individuale;

mentre, per quanto riguarda l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef, di competenza del Consiglio comunale, la Giunta, con la citata deliberazione n.74 del 08.07.2013 ha proposto la conferma delle tariffe in vigore incrementando la soglia di esenzione da € 7.500,00 a € 10.000,00;

- che i documenti contabili relativi al bilancio di previsione annuale e pluriennale sono conformi ai modelli approvati con DPR 31 gennaio 1996, n. 194;
- che la relazione previsionale e programmatica è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al DPR 3 agosto 1998, n. 326;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che sono stati identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini Iva;
- con deliberazione di Giunta comunale n.57 del 04.06.2012 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2012-2014;
- con deliberazione di Giunta deliberazione n.74 dell'8.07.2013 è stato approvato il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (Legge n. 183/2011; art.77 bis, comma 12 della legge 133/08, Legge 122/2010, Legge 220/2010 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);

Tenuto conto

che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, in data 17.07.2013 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del Tuel;

## Rileva e verifica che

### A) BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

#### • Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2013 :

##### A1) Il pareggio finanziario è così previsto:

entrate € 5.820.000,00  
spese € 5.820.000,00

##### A2) L'equilibrio corrente è così previsto:

entrate titolo I, II, III	€ 3.805.000,00+
spese correnti	€ 3.363.000,00 -
differenza	€ 442.000,00
quota capitale di amm.to mutui	€ 442.000,00 -
quota capitale prestiti obbligaz.ri	€ 0,00 -
<b>differenza</b>	<b>€ 0,00</b>

##### A3) L'equilibrio in conto capitale è così previsto:

entrate titolo IV, V (esc.anticipazione tesoreria)	€ 1.315.000,00+
spese c/capitale	€ 1.315.000,00 -
<b>differenza</b>	<b>€ 0,00</b>

##### A4) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:

entrate titolo VI € 600.000,00  
spese titolo IV € 600.000,00

##### A5) La situazione corrente dell'esercizio 2013 non è influenzata da entrate o spese aventi carattere di eccezionalità;

##### A6) Le spese in conto capitale risultano così finanziate:

1) mezzi propri:		
avanzo d'amministr. esercizio precedente	€ 0,00	
avanzo di parte corrente	€ 0,00	
entrate correnti	€ 0,00	
alienazione di aree	€ 688.000,00	
proventi concessioni edilizie e condono edilizio	€ 320.000,00	
proventi cimiteriali	€ 55.000,00	
totale 1)	<b>€ 1.063.000,00</b>	817%
2) mezzi di terzi:		
mutui e prestiti passivi	€ 100.000,00	
contributi statali	€ 0,00	
contributi regionali	€ 152.000,00	
contributi provinciali	€ 0,00	
contributi da privati	€ 0,00	
totale 2)	<b>€ 252.000,00</b>	19%
<b>totale (1 +2)</b>	<b>€ 1.315.000,00</b>	<b>100%</b>
spesa titolo II totale	€ 1.315.000,00	

### A7) PATTO DI STABILITÀ INTERNO

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Ai fini del **rispetto del patto di stabilità interno** (come definito all'art. 77 bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con L. 133/2008, e successive integrazioni: Legge n. 122/2010 e Legge n. 220/2010 e Legge n. 183/2011)

i saldi obiettivo di competenza mista tra entrate finali e spese finali per gli anni 2013, 2014 e 2015 sono determinati come segue:

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
<b>SPESE CORRENTI</b> (Impegni)	3.016	3.479	3.696
			<b>Media</b>
<b>MEDIA delle spese correnti (2006-2008)</b>			3.397
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti</b> (comma 2, art.31, legge n.183/2011)	14,8%	14,8%	14,8%
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media</b> (comma 2, art.33, legge n.183/2011)	503	503	503
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI,</b> di cui al comma 2 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	268	268	268
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI</b> (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	235	235	235
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>PERCENTUALI da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi</b> (comma 6, art.31, legge n. 183/2011)	15,8%	15,8%	15,8%
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (enti NON virtuosi)</b> (comma 2, art.33, legge n.183/2011)	537	537	537
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI ,</b> di cui al comma 2, dell'art.14, del D.L. n.78/2010 (comma 4, art.31, legge n.183/2011)	268	268	268
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<b>SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI</b> (commi 4 e 6, art.31, legge n.183/2011)	269	269	269
	Anno 2013		
<b>PATTO REGIONALE "Verticale incentivato"</b> Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg. , art.1, legge n.228/2012	61		
	Anno	Anno	Anno

	2013	2014	2015
<b>PATTO REGIONALE "Orizzontale"</b> Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art.32, legge n.183/2011)	208	269	269
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTO REGIONALE</b>	208	269	269
	<b>Anno 2013</b>	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	208	269	269

Il Bilancio di previsione per l'anno 2013 e il Bilancio pluriennale per gli anni 2013 e 2015 rispettano, negli stanziamenti e nei flussi di cassa programmati, i suindicati obiettivi, come evidenziato nel seguente prospetto, allegato alla citata deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 8.7.2013.

	B.P. 2013	Plur. 2014	Plur. 2015
<b>ENTRATE</b>			
TIT.I acc. di comp.	2.936.000,00	2.980.000,00	3.020.000,00
TIT.II acc. di comp.	287.000,00	287.000,00	287.000,00
TIT.III acc. di comp.	582.000,00	503.000,00	507.000,00
Tot. Entrate correnti	3.805.000,00	3.770.000,00	3.814.000,00
TIT. IV incassi c+r (STIMA)	800.000,00	800.000,00	900.000,00
<b>TOT. ENTRATE FINALI</b>	<b>4.605.000,00</b>	<b>4.570.000,00</b>	<b>4.714.000,00</b>
<b>SPESE</b>			
TIT. I imp. di comp.	3.363.000,00	3.368.000,00	3.370.000,00
TIT. II pagam. c+r (STIMA)	1.000.000,00	900.000,00	1.000.000,00
<b>TOT. SPESE FINALI</b>	<b>4.363.000,00</b>	<b>4.268.000,00</b>	<b>4.370.000,00</b>
<i>saldo di parte corrente</i>	442.000,00	402.000,00	444.000,00
<i>saldo di parte capitale</i>	- 200.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00
<b>SALDO DI COMP. MISTA</b>	<b>242.000,00</b>	<b>302.000,00</b>	<b>344.000,00</b>
<b>I SALDI OBIETTIVO DA CONSEGUIRE SONO:</b>	<b>208.000,00</b>	<b>269.000,00</b>	<b>269.000,00</b>
Il saldo obiettivo è rispettato con un margine di:	34.000,00	33.000,00	75.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

## B) BILANCIO PLURIENNALE

**B1)** Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio, per la parte spesa è redatto per programmi, titoli, servizi ed interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

1) delle spese correnti di gestione:

- consolidata (CO)
- di sviluppo (SV)

2) delle spese d'investimento (IN)

distinte per ciascuno degli anni 2013,2014 e 2015;

Le previsioni d'entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art.91 del Tuel;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- degli impegni di spesa assunti a norma degli artt. 183, commi 2, 6 e 7, e 200, comma 1, del Tuel;
- del tasso d'inflazione programmato previsto nel d.p.e.f.;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- del rispetto del patto di stabilità interno.

**B2)** Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale consentono il mantenimento degli equilibri finanziari e in particolare la copertura delle spese di funzionamento e d'investimento come segue:

equilibrio corrente	Anno 2014		anno 2015	
	parziale	totale	parziale	totale
Entrate tit. I,II,III	€ 3.770.000,00		€ 3.814.000,00	
Spese correnti	€ 3.368.000,00		€ 3.370.000,00	
<b>Differenza</b>		<b>€ 402.000,00</b>		<b>€ 444.000,00</b>
Quota capitale amm. prestiti	€ 402.000,00		€ 444.000,00	
<b>Differenza</b>		<b>€ 0,00</b>		<b>€ 0,00</b>

La parte corrente è in equilibrio.

equilibrio in conto capitale	Anno 2014		anno 2015	
	parziale	totale	parziale	totale
Spese titolo II		€ 1.854.000,00		€ 1.566.000,00
Entrate:		€ 1.854.000,00		€ 1.566.000,00
Titolo IV	€ 1.404.000,00		€ 1.186.000,00	
Titolo V (al netto dell'anticipazione di tesoreria)	€ 450.000,00		€ 380.000,00	
<b>Differenza</b>		<b>€ 0,00</b>		<b>€ 0,00</b>

La parte investimenti è in equilibrio.

## C) SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

- Nel bilancio preventivo per l'esercizio 2013 e pluriennale 2014-2015

**C1)** L'entrata corrente distinta per fonte di provenienza presenta le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. Def. 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
Addizionale irpef	165.541,11	215.939,87	490.000,00	460.000,00	480.000,00	500.000,00
Compartecipaz. irpef	134.909,13	518.196,84	0	0	0	0
Ici	1.173.858,06	1.200.807,47	80.000,00	80.000,00	81.200,00	82.418,00
IMU	0	0	1.646.181,00	2.330.000,00	2.350.000,00	2.370.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	0	665.807,49	576.237,30	0	0	0
Altre entrate tributarie	179.826,07	180.915,84	71.668,13	66.000,00	68.800,00	67.582,00
Trasferimenti erariali	1.295.539,99	114.641,74	54.404,74	46.484,30	46.484,30	46.484,30
Altri trasferimenti	72.332,15	109.805,35	110.881,55	240.515,70	240.515,70	240.515,70
Tariffa servizio rifiuti	0	0	0	0	0	0
Entrate extratributarie	482.812,66	573.265,54	539.646,87	582.000,00	503.000,00	507.000,00
<b>totale</b>	<b>3.504.819,17</b>	<b>3.579.380,14</b>	<b>3.569.019,59</b>	<b>3.805.000,00</b>	<b>3.770.000,00</b>	<b>3.814.000,00</b>

**C2)** Le spese correnti riepilogate secondo la natura economica dei fattori produttivi sono così previste e hanno subito la seguente variazione:

	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Prev. Def. 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015
Personale	930.098,31	921.943,38	883.713,57	858.680,42	865.885,34	866.184,26
Acquisto beni	154.150,08	175.421,79	172.235,53	175.633,83	184.803,47	177.409,91
Prestazioni di servizi	984.275,92	1.109.184,46	1.188.255,22	1.231.521,81	1.204.101,53	1.205.881,05
Utilizzo beni	7.829,98	22.945,39	28.730,20	27.432,32	28.480,34	28.790,75
Trasferimenti	733.163,95	751.907,84	767.807,87	911.979,56	937.336,89	943.970,72
Oneri finanziari	84.051,55	79.192,48	75.136,52	49.069,92	39.412,34	32.226,06
Imposte e tasse	74.895,34	76.146,36	75.729,70	68.582,09	68.421,07	68.672,81
Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	0	0	4.515,41	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo di riserva	0	0	9,30	20.100,05	19.559,02	26.864,44
<b>totale</b>	<b>2.968.465,13</b>	<b>3.136.741,70</b>	<b>3.196.133,32</b>	<b>3.363.000,00</b>	<b>3.368.000,00</b>	<b>3.370.000,00</b>

**C3)** L'importo dei mutui passivi e dei prestiti obbligazionari iscritti nel bilancio annuale e pluriennale rientra nei limiti di indebitamento a lungo termine previsti dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e ss.mm.ii.

**C4)** L'importo dell'anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa rientra nei limiti dell'indebitamento a breve termine disposti dall'art. 222 del Tuel.

#### **D) RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA**

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente, e in particolare:

1) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:

- ricognizione delle caratteristiche generali,
- individuazione degli obiettivi,
- valutazione delle risorse,
- scelta delle opzioni,
- individuazione e redazione dei programmi e progetti;

2) l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

3) la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;

4) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;

5) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **E) PROGRAMMA TRIENNALE ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art.7 della legge 1/8/2002 n.166, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto ministeriale 21 giugno 2000, n. 5374/21/65.

Lo schema di programma è stato adottato con D.G. n. 49 del 22.04.2013 e pubblicato per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 24.05.2013.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di importo superiore a 100.000 euro,
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 12.4.2006 e dagli artt. 5 e 6 del decreto ministeriale 21 giugno 2000, sopra richiamato, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale di importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta deve provvedere alla preventiva approvazione dei progetti preliminari.



Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I proventi da alienazione di immobili previsti nella scheda n. 2 del programma, trovano riferimento nelle previsioni del titolo IV dell'entrata nel bilancio annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

#### **F) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n.57 del 04.06.2012 e confermata con successiva deliberazione di Giunta comunale n.74 del 8.7.2013.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

#### **G) PROCEDURA E PUBBLICITÀ**

Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente.

## Prende atto e verifica

Che la manovra finanziaria che il comune ha attuato per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

### ENTRATE

#### • Entrate tributarie

##### a) IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Modificando le disposizioni sul federalismo municipale recate dal D. Lgs. n. 23/2001, che prevedevano l'introduzione dell'IMU (Imposta Municipale Propria) a partire dal 2014, il D.L. n. 201/2011 (cd. Decreto "Salva Italia") convertito in legge n. 214/2011 ha anticipato l'applicazione dell'IMU, in via sperimentale, a partire dal 2012, rinviandone l'applicazione a regime dal 2015.

Il presupposto dell'IMU è il possesso (proprietà o altro diritto reale) degli immobili in precedenza tassati agli effetti dell'ICI, che è stata abolita dall'anno di imposta 2012. L'IMU si applica anche all'abitazione principale, che era stata sottratta alla tassazione ICI dal 2008.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 %. I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 % per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (una per ogni categoria). I comuni possono modificare la suddetta aliquota, in aumento o in diminuzione, fino ad un massimo di 0,2 punti percentuali. Sull'imposta dovuta per l'abitazione principale si applica una detrazione fino a € 200,00. Per gli anni 2012 e 2013 è prevista una ulteriore detrazione di € 50 per ciascun figlio convivente di età non superiore ai 26 anni, fino alla soglia massima di € 400.

L'aliquota per i fabbricati rurali e strumentali è pari allo 0,2%.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 29.10.2012 sono state determinate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2012, (in vigore anche per il 2013) come segue:

Abitazione principale	0,50 %
Altri fabbricati	0,81 %
Terreni agricoli e aree edificabili	0,81 %
Fabbricati strumentali all'esercizio delle attività agricole	0,2 %

L'art. 1 comma 380 della Legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) ha modificato per gli anni 2013 e 2014 l'attribuzione del gettito IMU tra comuni e Stato, attribuendo allo Stato l'intero gettito dei fabbricati del gruppo catastale D (a tariffa di base) e al Comune il gettito derivante dagli altri immobili

Il gettito IMU per il 2013, previsto sulla base delle proiezioni effettuate dall'Ufficio IMU, applicando le tariffe in vigore alla base imponibile attualmente disponibile, è pari a € 2.330.000.

Il comma 444 dell'art. 1 della citata Legge di stabilità 2013 consente di modificare le tariffe e le aliquote dei tributi locali fino al 30 settembre, qualora ciò si renda necessario per il mantenimento degli equilibri finanziari.

Il D.L. 21.5.2013 n. 54, art. 1, ha disposto che, nelle more di una complessiva riforma della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, per l'anno 2013 il versamento della prima rata dell'IMU è sospeso per le abitazioni principali, i terreni agricoli e i fabbricati rurali.

##### b) Imposta comunale sugli immobili (Ici)

L'imposta comunale sugli immobili è stata sostituita dall'IMU.

Rimane in bilancio solamente il gettito derivante dal recupero dell'evasione negli anni fino al 2011, previsto in € 80.000,00.

##### c) Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevista dal D.Lgs 360/1998, è stata applicata nel Comune di Borgoricco a partire dal 2002, con aliquota dello 0,2%. Da quell'anno l'aliquota è sempre rimasta invariata.

L'art.1, comma 11, del d.l. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011, introduce la possibilità per i Comuni di deliberare aliquote di addizionale comunale Irpef differenziate per scaglioni di reddito (i quali non devono differire da quelli nazionali) fino ad un massimo dello 0,8%.

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 16 del 30.6.2012, successivamente rettificata con deliberazione n. 22 del 16.7.2012, ha approvato per l'anno 2012 le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

fino a € 15.000,00	0,4%
Oltre € 15.000,00 fino a € 28.000,00	0,6%
Oltre € 28.000,00 fino a € 55.000,00	0,7%
Oltre € 55.000,00 fino a € 75.000,00	0,75%
Oltre € 75.000,00	0,8%

Per il 2013 la Giunta propone al Consiglio comunale di confermare le aliquote 2012 elevando la soglia di esenzione da € 7.500,00 a € 10.000,00.

Il gettito atteso in applicazione di dette aliquote, in base ai dati sul reddito imponibile per classe di reddito forniti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il 2009 e in base al gettito 2012, è pari ad € 460.000,00.

#### **d) Compartecipazione al gettito Irpef / Compartecipazione IVA e FSR**

La compartecipazione all'Irpef disciplinata dall'articolo 1, comma 189 della legge 296/2006 è stata sostituita, ad opera del d.lgs 23/2011, dalla compartecipazione IVA.

Pertanto, dal 2011 ai Comuni è stata trasferita una quota di compartecipazione al gettito IVA la quale ha sostituito la compartecipazione all'Irpef.

Successivamente, con l'articolo 13, comma 18 del d.l. 201/2011, la compartecipazione IVA è confluita nel fondo sperimentale di riequilibrio; pertanto nel 2012 è stato azzerato lo stanziamento della compartecipazione IVA e aumentato lo stanziamento del fondo sperimentale di riequilibrio.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal Fondo comunale di solidarietà.

#### **e) Fondo sperimentale di riequilibrio / Fondo di solidarietà comunale**

L'art.1 comma 380, della legge 24/12/2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013), ha determinato la soppressione della quota di riserva dello Stato del gettito IMU (pari al 50% dell'aliquota base degli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali strumentali) e l'attribuzione dell'intero gettito IMU ad aliquota di base dei fabbricati categoria D. Questo ha comportato:

- l'istituzione del fondo di solidarietà comunale
- la soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio

L'art. 10-quinquies del D.L. 35/2013 (conv. L. 6.6.2013 n. 64) ha definito i criteri con cui operare la riduzione dei trasferimenti già prevista dall'art. 16 co. 6 del D.L. 95/2012.

Poiché il Fondo di solidarietà comunale, al netto della riduzione dei trasferimenti e dell'incremento di gettito IMU, assume un valore negativo, è stata istituito un apposito capitolo di spesa.

#### **f) Imposta sulla pubblicità**

Il Comune, non avvalendosi della facoltà di cui all'art. 62 del D.Lgs n. 446/1997, ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità e il gettito stimato sommato ai diritti sulle pubbliche affissioni è previsto al tit. I in € 45.000,00. L'attività di liquidazione, accertamento e riscossione del tributo è affidato in concessione alla società ICA Srl, regolarmente iscritta all'Albo dei concessionari.

#### **g) Addizionale al consumo di energia elettrica**

L'art.2, comma 6 del d.lgs 23/2011 stabilisce che, già a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale all'accisa sull'energia elettrica di cui all'art.6, comma 1, lettere a) e b), del decreto legge 28 novembre 1988, n.511, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 1989, n.20, cessava di essere applicata nelle Regioni a statuto ordinario.

Pertanto l'Addizionale al consumo di energia elettrica è confluita, già dal 2012, nel fondo sperimentale di riequilibrio.

#### **h) Tariffa di igiene ambientale / Tares**

In bilancio non è previsto il gettito relativo alla TIA perché, il Comune nelle more della costituzione dell'autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, ha affidato, con DCC n.70 del 17.12.2007, al Consorzio Bacino di Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate dalla parte quarta del decreto legislativo stesso e dalla legge Regione Veneto n. 3/2000.

Il Bacino di Padova Uno ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del decreto legislativo 3/4/2006, n. 152, il gestore unico per l'area del Bacino nella società ETRA s.p.a. di Bassano del Grappa, (già gestore del servizio per il Comune di Borgoricco, come per la maggior parte dei comuni del territorio del Bacino) prorogando il contratto con la stessa per quindici anni.

L'approvazione delle tariffe del servizio rifiuti ed i relativi introiti sono pertanto di competenza di Etra Spa. Nell'elaborazione dei piani finanziari e delle tariffe relativi al Comune di Borgoricco, come disciplinata dal Regolamento

consortile e dal contratto di servizio con il gestore, è previsto il coinvolgimento dell'amministrazione comunale e la possibilità per questa di formulare osservazioni vincolanti. La Giunta comunale ha espresso parere favorevole in merito al Piano finanziario 2012 per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti elaborato da ETRA SpA.

A seguito della sentenza n.238/2009 della Corte Costituzionale si era aperta la discussione se la TIA avesse natura tributaria o tariffaria.

L'art.14, comma 33, del D.L.78 ha stabilito che la TIA di cui all'art.238 del D.Lgs 152/2006 ha natura di corrispettivo (ed essendo la norma di interpretazione autentica dovrebbe avere effetto retroattivo).

La sentenza della Corte di Cassazione n.3756 del 9.03.2012 ha riaperto la questione stabilendo che la tariffa di igiene ambientale (TIA) ex-TARSU è un tributo, che per sua natura non è mai correlato ad una prestazione o servizio ricevuto e, in conseguenza di ciò, alla TIA non può essere applicata l'IVA.

L'art.14 del d.l. 201/2011 ha previsto l'istituzione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito in sostituzione della Tarsu (e relativa addizionale ex Eca) o della TIA.

Il successivo D.L. n. 35/2013 (conv. L. 6.6.2013 n. 64) ha riconosciuto ai Comuni la facoltà di continuare ad avvalersi, per la riscossione della TARES, degli attuali soggetti affidatari del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pertanto il gettito derivante dalla TARES continua ad essere di competenza di ETRA SPA, così come è stato finora il gettito della TIA, e per questo non compare nel bilancio comunale.

#### **i) Altre entrate tributarie**

Il gettito delle altre entrate tributarie (tosap, tassa concorsi, destinazione al comune del 5 per mille dell'Irpef) è previsto in € 21.000,00.

#### **• Altre entrate**

#### **a) Trasferimenti dello Stato**

L'attribuzione, a partire dal 2011, del Fondo Sperimentale di riequilibrio e della compartecipazione IVA ha comportato la fiscalizzazione dei seguenti trasferimenti statali: trasferimento ordinario, trasferimento compensativo dell'esenzione ICI prima casa, il contributo compensativo delle minori entrate ICI da edifici di culto, il fondo perequativo, il fondo consolidato, che risultano quindi azzerati.

Il fondo per lo sviluppo degli investimenti, che dal 2012 ha preso il nome di Contributo per gli interventi dei Comuni ammonta a € 27.805,23. Con comunicato del 5.12.2007 il Ministero delle Finanze ha precisato che l'estinzione anticipata di mutui mediante l'utilizzo di entrate e disponibilità proprie, non comporta variazioni sul contributo erogato a valere sul fondo per lo sviluppo investimenti.

#### trasferimenti finalizzati

il gettito per trasferimenti finalizzati è stato previsto sulla base della normativa vigente e delle somme accertate per l'esercizio 2012, così distinto:

contributo per la fornitura di libri di testo € 9.920,27;

contributo per l'accesso alle abitazioni in locazione € 14.500,00;

contributo per il servizio rifiuti erogato alle istituzioni scolastiche: € 3.758,80

#### **b) Sanzioni amministrative per violazioni Codice della strada**

La funzione di polizia municipale è trasferita all'Unione dei Comuni del Camposampierese.

dal 1° gennaio 2013 è entrato in vigore l'art. 142 commi 12 bis, 12 ter e 12 quater del Codice della Strada, come modificato dal D.L. n. 16/2012, che dispone in merito alla titolarità e alla destinazione dei proventi derivanti dai controlli automatici sulla velocità, nonché sugli obblighi di rendicontazione relative sanzioni.

La Federazione, con deliberazione n. 41/2013, ha quantificato i proventi attesi dalle sanzioni previste agli artt. 142 e 208 del CdS, nonché la quota di essi da trasferire ai comuni aderenti.

Nel bilancio comunale quindi sono previsti trasferimenti dall'Unione per € 149.976,12. Al fine di garantire l'equilibrio finanziario della Federazione, i trasferimenti dal comune alla stessa sono incrementati dello stesso importo.

#### **c) Proventi da beni patrimoniali**

La previsione è effettuata sulla base delle concessioni in corso, applicando il canone aggiornato ai sensi dell'art. 9 della legge n. 537/1993. La previsione di entrata per canoni di locazione è di complessivi € 55.500,00.

#### **e) Canoni per la raccolta e depurazione acque per insediamenti civili e per insediamenti produttivi**

Il servizio è svolto da ETRA Spa che incassa i relativi canoni.

#### **f) Servizi pubblici a domanda individuale**

Per i servizi pubblici a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura risulta così distinta per servizio:

Mensa scolastica	97,77%
Teatri, musei	8,38%
Impianti sportivi	69,20%
Altri	100,00%
Totale	39,45%

#### **g) Illuminazione votiva**

Dal 2013 il Comune provvederà alla gestione diretta del servizio di illuminazione votiva (che, fino al 2011, era affidato in concessione ad una ditta esterna). Il canone annuo previsto è di € 30.000,00 (circa 3000 lampade votive a € 10,00 cad.) E' previsto inoltre il recupero dell'anno 2012, non ancora fatturato.

### **SPESE**

#### **• Spese correnti**

##### **a) Spese per il personale dipendente**

La spesa per il personale dipendente, prevista all'Intervento 1 "Personale" del Bilancio, è pari a € 858.680,42 per un totale di n.24 dipendenti rapportati ad anno (di cui uno in aspettativa per carica elettiva), sulla base del programma triennale di fabbisogno.

La spesa per unità rapportata ad anno è prevista in € 35.778,35.

La spesa di personale rappresenta il 25,53% delle spese correnti.

Il fondo di cui all'art. 15 del Ccnl, destinato alle politiche per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività, è previsto in € 70.000,00.

##### **Limiti alla spesa di personale**

La spesa di personale, come definita dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subisce la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.154.460,60
2012	1.132.336,54
2013	1.067.991,80

Si evidenzia che, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali, gli incentivi per il recupero dell'ICI.

##### **Limitazione trattamento accessorio**

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(Come chiarito dalla Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011, sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

##### **b) Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

La spesa per acquisto di beni ammonta a € 175.633,83 e rappresenta il 5,22% della spesa corrente.

La spesa per prestazione di servizi ammonta a € 1.231.521,81 e rappresenta il 36,62% della spesa corrente.

La spesa per utilizzo di beni di terzi ammonta a € 27.432,32 e rappresenta lo 0,82% della spesa corrente.

##### **Spese per incarichi di studio, ricerca, consulenza (art.46 legge 133/08)**

Il limite massimo previsto in bilancio per detti incarichi di collaborazione autonoma è di euro 80.513,32

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

**c) Spese per trasferimenti**

La spesa per trasferimenti ammonta a € 911.979,56 e rappresenta il 27,12% della spesa corrente.

**d) Spese per interessi passivi, oneri finanziari e quote capitale amm.to mutui e prestiti**

La spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento e ammonta a complessivi € 491.069,92 (di cui € 49.069,92 per quota interessi e € 442.000,00 per quota capitale).

La spesa per interessi passivi prevista è pari al 1,46% della spesa corrente.

La spesa per interessi è pari al 1,89% del residuo debito dei mutui e prestiti in essere al 1° gennaio 2013.

**e) Spese per imposte e tasse**

La spesa per imposte e tasse ammonta a € 68.582,09 e rappresenta il 2,04% della spesa corrente.

**f) Spese per oneri straordinari della gestione corrente**

Non sono previste spese per oneri straordinari della gestione corrente.

**g) Fondo di riserva**

È stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di € 20.100,05, pari allo 0,60% delle spese correnti e quindi entro i limiti di cui all'art. 166 del Tuel.

**h) Fondo svalutazione crediti**

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 79.938,11. Il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è pari a € 20.000, corrisponde ad una percentuale del 25%.

**SOCIETA' PARTECIPATE E CONSORZI**

Il Comune di Borgoricco detiene le seguenti partecipazioni in società e consorzi:

-FARMACIA COMUNALE SAN MICHELE SRL

Sede legale: Borgoricco

Capitale sociale: € 90.000,00

Costituzione della società: 29 novembre 2002

Durata della società: 31 dicembre 2050

Quota detenuta: 60%

- ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI – ETRA S.p.A.

Sede legale: Bassano del Grappa

Capitale sociale: € 33.393.612,00

Costituzione della società: 01 gennaio 2006

Durata della società: 31 dicembre 2050

Quota detenuta: 1,4198%

- SERVIZI TERRITORIO AMBIENTE – SETA S.p.A.

Sede legale: Vigonza

Capitale sociale: € 105.899.190,00

Costituzione della società: 01 gennaio 2002

Durata della società: 31 dicembre 2020

Quota detenuta: 2,03%

-CONSORZIO BACINO PADOVA UNO

Sede legale: Camposampiero

Consorzio

Costituzione della società: 16 novembre 1994

Durata della società: 16 novembre 2024

Quota detenuta: 3,1%

-A.T.O. BRENTA

Sede legale: Piazzola sul Brenta

Consorzio

Costituzione: 16 marzo 2000

Durata: 16 marzo 2030

Quota detenuta: 1,33%

Tutti i consorzi e le aziende partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012. Nessuno di essi presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del C.C.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti ( mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli ( primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

<b>Verifica della capacità di indebitamento</b>		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	3.579.380
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	214.762,81
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	49.069,92
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,37%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	165.693

Il Comune non ha attivato operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. Le definizioni di indebitamento e di spesa di investimento finanziabile con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

## **Considera**

Che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

## **Giudica**

### **a) A riguardo della previsione corrente annuale**

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno;

### **b) A riguardo della previsione corrente pluriennale**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

### **c) A riguardo della previsione per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

### **d) A riguardo degli obiettivi di finanza pubblica**

Conformemente all'art.77bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni con L.133/2008, e successive integrazioni (da ultima la Legge n. 183/2011) gli obiettivi del patto di stabilità interno sono stati determinati in termini di competenza mista, per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015 come evidenziato al punto A7.

Il bilancio in esame rispetta i vincoli di spesa.

## **Ritiene**

Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione

## **Propone e suggerisce**

- a) la costante verifica dei parametri volti al rispetto del Patto di stabilità, e in particolare il monitoraggio delle Entrate per il rilascio dei permessi di costruire;
- b) monitoraggio dell'effettive entrate da IMU e da Addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quelle previste, valutando la possibilità prevista di aumentare le aliquote, nel caso di introiti inferiori a quelli previsti, fino al 30 settembre;
- c) il monitoraggio dei costi di gestione tramite collegamento del Piano esecutivo di gestione alla contabilità finanziaria;
- d) la costante verifica del rispetto dei tagli di spesa di cui all'art. 6 del D.L.78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come da atto ricognitorio adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 20 del 2.3.2011;
- e) l'adozione di idonee iniziative volte al contenimento della spesa per il trasferimenti alla Federazione dei comuni (pari ad un incremento di € 147.804,72 rispetto all'anno precedente).



## **Tutto ciò premesso**

### **Il Revisore**

**Esprime parere favorevole** sulla proposta di ***bilancio di previsione 2013*** presentato dalla Giunta e sui documenti allegati.

### **Invita l'amministrazione comunale**

- ad allegare il presente parere alla documentazione da consegnare ai consiglieri per la discussione e l'approvazione del bilancio;

Dalla sede comunale, 17 luglio 2013

Il Revisore:

**(f.to Dott. Giovanni Zampieri)**

.....